

L'OCCHIO DI VETRO

Recensione di Olimpia Martini – classe 2A – Scuola secondaria I grado Pirandello

Misterioso, sconcertante, appassionante, coinvolgente: questa è solo una piccola parte degli aggettivi con cui descriverei questo magnifico libro, che riesce a coinvolgere il lettore e a lasciarlo con il fiato sospeso fino alla fine. È capace di farlo entrare all'interno della storia: sembra quasi di risolvere i casi insieme a Frankie, un ragazzo che cerca di fare di tutto per aiutare il padre poliziotto, che viene abbassato di livello e ha bisogno di risolvere un omicidio che possa aiutarlo. Per l'appunto Frankie, durante un baratto, scambia una vecchia palla sfilacciata con uno strano e sospetto occhio di vetro di cui nessuno conosce il proprietario. Questo piccolo scambio suscita un grande punto di domanda all'interno della testa di Frankie che, con l'aiuto del suo amico Scanlon, proverà a scoprire la verità sul proprietario di quest'occhio, soprattutto perché proviene dal risvolto di un pantalone. Ovviamente non sarà una passeggiata, e Frankie rischierà di lasciarci le penne e anche le dita, ma non mollerà. Alla fine riusciranno ad aiutare il padre e a scoprire il proprietario dell'occhio?

Questo libro è uno dei miei tanti gialli preferiti, dopotutto c'è un giallo che non mi piace? Mi ha colpito, a parte la stravagante storia, anche il modo in cui l'autore ha deciso di descrivere oggetti, luoghi e anche le sensazioni che i personaggi provavano. Via via che leggevo, mi immaginavo le scene, grazie alle accurate narrazioni, le espressioni dei personaggi e anche i luoghi. Era come se fossi all'interno del libro, tipo un fantasma che nessuno riesce a vedere ma che poteva ascoltare e osservare: era proprio come essere lì, accanto a Frankie. Un'altra cosa che mi ha affascinato è il modo in cui si è voluta rappresentare la copertina, un modo per rendere unico il libro, speciale, perché voi avete mai visto un libro che al posto di avere il titolo nella copertina iniziale ce l'ha dietro? È proprio così: nella copertina sul davanti, c'è un grande disegno di Fabian Negrin a tutta pagina, mentre solo se giriamo il libro potremo osservare il titolo nella copertina di dietro. Una stravagante idea direi.

Penso che si sia capito che questo libro va assolutamente letto e che ognuno nella sua vita deve per forza conoscere questa fascinosa storia.